

Preghiera per le vocazioni

GIUBILEO



SETTEMBRE



Intenzioni di preghiera

- Perché i membri della Famiglia Salesiana vivano i propri giubilei vocazionali con gratitudine e rinnovato entusiasmo.
- Perché i giovani sperimentino nella Chiesa un clima di accoglienza e valorizzazione e se ne facciano promotori nel mondo.



Invocazione allo Spirito Santo Dal Messale

Dio di infinita grandezza,
che affidi alle nostre labbra impure
e alle nostre fragili mani
il compito di portare agli uomini l'annuncio del Vangelo,
sostienici con il tuo Spirito,
perché la tua parola,
accolta da cuori aperti e generosi,
fruttifichi in ogni parte della terra.
Amen.



In ascolto della Parola

Lc 4,16-21. *Cfr. Lectio*



Testo di Riflessione

D. Titus Zeman, testimonianza durante il processo intentato dal regime.

«Ho capito di che cosa sono accusato, mi sento colpevole di aver accompagnato illegalmente due gruppi all'estero, cioè in Italia. Delle altre cose mi sento innocente. L'unica mia intenzione era che questi giovani confratelli potessero finire i loro studi teologici a Torino e vivere da sacerdoti. Le mie motivazioni furono puramente religiose [...]. In coscienza non mi sento colpevole. Tutto quello di cui sono accusato l'ho fatto per amore alla Chiesa e, in modo speciale, per amore alla Congregazione salesiana, che ringrazio per tutto ciò che sono. Ho sentito la necessità di far passare clandestinamente "all'occidente" i sacerdoti, ai quali

è stato impedito di svolgere il loro ministero. Aver aiutato i giovani confratelli salesiani ad andare in Italia per finire gli studi teologici l'ho considerato come una missione, dato che qui in patria le case religiose sono state chiuse ed essi non potevano diventare religiosi sacerdoti. La mia coscienza non mi rinfaccia niente. Io sono contento».

Adorazione silenziosa

Preghiera corale

Salmo 69

Salvami, o Dio:

l'acqua mi giunge alla gola.

Affondo in un abisso di fango,

non ho nessun sostegno;

sono caduto in acque profonde

e la corrente mi travolge.

Sono sfinito dal gridare,

la mia gola è riarsa;

i miei occhi si consumano

nell'attesa del mio Dio.

Sono più numerosi dei capelli del mio capo

quelli che mi odiano senza ragione.

Sono potenti quelli che mi vogliono distruggere,

i miei nemici bugiardi:

quanto non ho rubato, dovrei forse restituirlo?

Dio, tu conosci la mia stoltezza

e i miei errori non ti sono nascosti.

Chi spera in te, per colpa mia non sia confuso,

Signore, Dio degli eserciti;

per causa mia non si vergogni

chi ti cerca, Dio d'Israele.

Per te io sopporto l'insulto

e la vergogna mi copre la faccia;

sono diventato un estraneo ai miei fratelli,

uno straniero per i figli di mia madre.



Perché mi divora lo zelo per la tua casa,
gli insulti di chi ti insulta ricadono su di me.
Piangevo su di me nel digiuno,
ma sono stato insultato.

Ho indossato come vestito un sacco
e sono diventato per loro oggetto di scherno.
Sparlavano di me quanti sedevano alla porta,
gli ubriachi mi deridevano.

Ma io rivolgo a te la mia preghiera,
Signore, nel tempo della benevolenza.
O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi,
nella fedeltà della tua salvezza.



Preghiera di affidamento a Maria M. Imelda Rizzato

O Maria, Madre di Dio e Madre della Chiesa,
a te affidiamo la nostra vita,
noi siamo tuoi figli e nelle tue mani poniamo la nostra vocazione.
A te, Vergine di Nazareth,
offriamo umilmente il nostro desiderio
di seguire Gesù nella via dell'amore con fedeltà e perseveranza,
affinché possiamo servirLo con cuore indiviso e generoso.
Guidaci sempre con il tuo amore di Madre,
sostienici nella debolezza,
confermaci nella speranza,
accresci in noi la fiducia in Dio,
l'amore a Cristo e la fedeltà alla Chiesa.
O Maria, Madre e fiducia nostra!
Amen.



Dalla preghiera alla vita

Si promuova la partecipazione delle CEP/CE alle iniziative della Chiesa
locale ed universale.